

*Cobinam* (*RI 18 rubr.; RI 18 1; RI 18 5; RI 18 rubr.; RI 19 rubr.; RI 19 1; RI 20 rubr.; RI 20 1*)  
(Pelliot 1959-1973, num. 164; Cardona 1975, p. 639; Le Strange 1966<sup>2</sup>: p. 309, p. 327)

Trattasi dell'attuale Kuhbanān, dal 2004, capoluogo del distretto omonimo, nella provincia di Kermān (Iran). Pelliot ne segnala le varie trascrizioni, sottolineando che esse recano sempre *u*, mentre in Polo troviamo *o*. La resa poliana e la sua leggera distanza delle trascrizioni segnalate da Pelliot non sorprenderanno quando si consideri che la prima parte del toponimo, che significa “monte”, oltre a presentare una digrafia con vocale “lunga” e “breve”, è monosillabo recante in persiano suono vocalico “o” (ovvero “ō”). Descritta da Muqaddasī (Kūbinān o Kūhbanān) nel X sec. come un piccolo abitato con due porte, è una cittadina situata a circa 80 chilometri a nord di Zarand, ai limiti del grande deserto (Dasht-e Lut). Da lì partiva, in direzione nord/nord-est, la pista carovaniera che collegava in cinque stazioni Kūhbanān con Nāband - località rurale ora nota come Nāyband o Nāybandan - e che suddividendosi in più percorsi dopo aver attraversato Qāyen (v. *Timocaim*), conduceva alle principali città del Khorasan, come Herat e Nayshābur.